

Sin.Base

- SAN MARTINO -

via Alla Porta degli Archi, 3/1 – Genova – tel. 010 862 20 50

www.sinbase.org - info@sinbase.org

pare proprio una rapina ma LA CHIAMANO “MANOVRA”!!

In un giochino stile “tre carte”, il governo *tecnico* del professor Monti ha approntato l'ennesima “manovra”, la terza in un anno, per rastrellare l'ennesima trentina di miliardi di euro allo scopo di rassicurare i “mercati”. Inoltre la “misura” è stata stesa in modo da consentire ai partiti, in sostanza a PD (*dependance* CGIL), UDC e PdL (*dependance* CISL-UIL-UGL) di apportare modifiche di facciata così salvando i rispettivi elettorati ed anche soprattutto le rispettive tessere “sindacali”, per le quali è stato anche approntato uno sciopero, “duro”, “durissimo”, di tre ore ...



In sostanza la “manovra” consiste nel prelevare dai consumi (più IVA), cioè da salari e stipendi, ma soprattutto nel

MANGIARSI LA MONTAGNA DI CONTRIBUTI VERSATI PER UNA PENSIONE DIGNITOSA EROGANDOTENE POI UNA VERGOGNOSA.

Del resto, quando non avevano ancora Monti, lo avevano già gridato a voce alta CGIL-CISL-UIL pretendendo che i lavoratori trasferissero la loro liquidazione ai mai tanto propagandati “fondi pensione”, e bisognava versarla, appunto *perché*, *senza quella integrativa, la pensione si sarebbe sarebbe ridotta al 40%-50%, di quella attesa.*

I lavoratori non sono stati così fessacchiotti, pur retribuendoli col tesseramento, da credere a CGIL-CISL-UIL ma ci ha pensato Monti, **avverando le loro previsioni in veste di “riforma strutturale”!** Ricordate le **“Riforme di struttura”** chieste, **rivendicate a gran voce da CGIL-CISL-UIL & C.? Eccoli accontentati a spese nostre!**

Già perché le parole sono solo parole, come quelle in “riforme di struttura”, che vogliono dire tutto e quindi non dicono niente. Come l'antiberlusconismo di una “sinistra” capace di essere solo ed esclusivamente opposizione *ad personam*, contro chi occupa la poltrona da loro tanto ambita *ma non contro la sua politica economica.*

Invece, la crisi lo dimostra, interi settori sociali campano e sopravvivono grazie al lavoro salariale/stipendiato di chi produce i beni che consumiamo, l'istruzione che adoperiamo, la salute che conserviamo.

La crisi è il risultato di ben precisi interessi economici di *interi settori sociali che non producono un bel niente*, che “lavorano”, “giocano”, muovendo soldi a destra e sinistra, anche da/su debiti statali. *Ma spostando soldi da una tasca all'altra si arricchisce solo un giocatore a spese degli altri che, quando troppo indebitati, non sono neanche più ammessi al “tavolo da gioco”.* Cosa escogitare, nonostante tutto, pur di continuare il “gioco”?

Ci pensa il loro professore: i lavoratori, quelli veri, hanno CASE su cui non pagano affitti (... solo Irpef e ora anche ICI, che non potessero pagare si possono pur sempre pignorare!) e PENSIONI (“rendite” pensionistiche, ridotte senza tante storie!) prelievi che rimessi “nel giro” pareggiandoci il debito.

SACRIFICANDO NOI, PURCHE' SIANO RIAMMESSI, LORO, AL TAVOLO DA GIOCO.

Vinceranno la prossima “mano”, il prossimo giro di carte? Non lo sanno neanche loro.

Ai noi lavoratori non resta che la difesa dei nostri *interessi* contro *quelli altrui*:

Nessuna risorsa a bancarottieri e falliti!!

Ogni risorsa agli ammortizzatori sociali!!

contro la disoccupazione:

**Riduzione dell'orario di
lavoro a parità di salario**